

# Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it

## RSA: IL REPORT DELLA CISL

### RSA LOMBARDIA

Riepilogo Generale (Aggiornato a dicembre 2025)							
ATS	RSA monitorate	Posti letto autorizzati	Posti letto accreditati	Posti letto a contratto	Posti letto sollievo e solventi	CDI monitorati	Posti in CDI
• Bergamo	69	6.651	6.302	5.417	1.159	28	824
• Brescia	90	7.410	6.720	6.126	1.177	55	1.180
• Brianza	74	6.699	6.330	5.339	1.360	33	955
• Insubria	120	11.288	10.517	9.419	1.844	36	882
• Milano	171	18.708	17.741	16.740	1.963	64	1.863
• Montagna	38	2.986	2.812	2.312	653	14	261
• Pavia	90	6.429	5.836	5.186	1.300	25	675
• Valpadana	87	8.078	7.819	6.957	1.091	50	1.052
• <b>TOTALI</b>	<b>739</b>	<b>68.249</b>	<b>64.077</b>	<b>57.496</b>	<b>10.547</b>	<b>305</b>	<b>7.692</b>

  

ATS	Posti Nuclei Alzheimer	Posti Hospice	Domande Liste attese	Retta media minima die	Retta media massima die	Retta media die	Retta media solventi die
• Bergamo	440	88	14.198	72,52 €	80,48 €	76,50 €	97,89 €
• Brescia	434	97	28.935	63,11 €	68,90 €	66,00 €	88,32 €
• Brianza	670	85	15.289	82,74 €	92,40 €	87,07 €	93,82 €
• Insubria	699	77	13.950	79,64 €	89,14 €	84,39 €	101,60 €
• Milano	1.640	290	17.794	87,10 €	97,85 €	92,52 €	102,91 €
• Montagna	136	41	14.036	60,17 €	66,52 €	63,35 €	75,32 €
• Pavia	342	91	6.596	67,85 €	72,78 €	70,01 €	78,46 €
• Valpadana	450	86	11.492	65,06 €	70,26 €	67,66 €	92,61 €
• <b>TOTALI</b>	<b>4.811</b>	<b>855</b>	<b>122.290</b>	<b>*72,27 €</b>	<b>*79,79 €</b>	<b>*75,94 €</b>	<b>*91,37 €</b>

Fonte: Osservatorio Fnp Cisl Lombardia

\*Media Regionale



### Riepilogo Generale (Aggiornato a dicembre 2025)

RSA	Comune	Retta media 2021	Retta media 2025	Variazione 2021-2025
• Fondazione Venceslao Guida	Acquanegra Cremonese	€ 52,5	€ 63,6	€ 11,0
• Fondazione Bevilacqua Rizzi	Annicco	€ 53,5	€ 55,0	€ 1,5
• RSA Residenza Guerreschi Srl	Capralba	€ 115,0	€ 145,0	€ 30,0
• Fondazione Ospedale della Carità	Casalbuttano	54,5	€ 60,50	€ 6,0
• Fondazione Conte Carlo Busi	Casalmaggiore	€ 56,5	€ 69,3	€ 12,8
• Fondazione Villa S. Cuore Preyrier	Casalmorano	€ 53,7	€ 57,5	€ 3,8
• Fondazione Brunenghi	Castelleone	€ 58,9	€ 64,5	€ 5,6
• Fondazione Opera Pia S.S. Redentore	Castelverde	€ 57,0	€ 70,8	€ 13,8
• RSA Fondazione E. Germani	Cingia de Botti	€ 56,3	€ 62,5	€ 6,3
• Fondazione Benefattori Cremaschi Via Zurla	Crema	€ 60,0	€ 68,5	€ 8,5
• Fondazione Benefattori Cremaschi Via Kennedy	Crema	€ 60,0	€ 68,5	€ 8,5
• Cremona Solidale Presidio B	Cremona	€ 57,5	€ 61,0	€ 3,5
• Cremona Solidale RSA Azzolini	Cremona	€ 57,5	€ 61,0	€ 3,5
• Cremona Solidale RSA Mainardi	Cremona	€ 57,5	€ 61,0	€ 3,5
• Casa di Riposo Giovanni Arvedi	Cremona	€ 61,5	€ 65,8	€ 4,3
• Cremona Solidale RSA Somenzi	Cremona	€ 57,5	€ 61,0	€ 3,5
• RSA di Fiesco	Fiesco	€ 85,0	€ 72,0	-€ 13,0
• RSA ASP San Giuseppe	Isola Dovarese	€ 58,0	€ 65,5	€ 7,5
• Fondazione Ospedale Caimi	Dovera	€ 60,0	€ 64,0	€ 4,0
• Fondazione Germani	Gabbioneta Binanuova	€ 56,0	€ 59,0	€ 3,0
• Az. Spac. RSA Bruno Pari	Ostiano	€ 59,0	€ 77,5	€ 18,5
• Casa Famiglia Ospedale dei Poveri	Pandino	€ 62,5	€ 68,0	€ 5,5
• Casa di Riposo S. Vincenzo	Piadena	€ 55,0	€ 68,0	€ 13,0
• Fondazione Luigi Mazza	Pizzighettone	€ 57,5	€ 66,8	€ 9,3
• Fondazione Ospedale Caimi	Rivolta d'Adda	€ 66,0	€ 70,0	€ 4,0
• Fondazione Elisabetta Germani	Robecco d'Oglio	€ 52,0	€ 60,0	€ 8,0
• Fondazione Vezzoli	Romanengo	€ 55,0	€ 62,0	€ 7,0
• RSA Fondazione C. Vismara-G. DePetri	San Bassano	€ 57,3	€ 74,8	€ 17,5
• RSA Ospedale Giuseppe Aragona	San Giovanni in Croce	€ 52,8	€ 59,0	€ 6,3
• Casa Soggiorno Noll-Pigoli	Sesto ed Uniti	€ 60,6	€ 69,5	€ 8,9
• Fondazione RSA Soncino	Soncino	€ 55,3	€ 65,0	€ 9,8
• Fondazione Zucchi Falcina	Soresina	€ 64,8	€ 76,5	€ 11,7
• Fondazione Germani	Sospiro	€ 64,9	€ 71,4	€ 6,5
• Fondazione Ospedale Spino d'Adda	Spino d'Adda	€ 58,0	€ 62,0	€ 4,0
• RSA Casa Di Riposo di Stagno Lombardo	Stagno Lombardo	€ 72,0	€ 80,7	€ 8,7
• RSA Fondazione Milanese e Frosi Onlus	Trigolo	€ 62,5	€ 67,5	€ 5,0
• Fondazione Anni Sereni	Vailate	€ 57,0	€ 68,0	€ 11,0
• Fondazione E. e F. Soldi	Vescovato	€ 54,3	€ 60,0	€ 5,8

# 'Boom' liste di attesa E aumentano le rette

Ma in provincia le tariffe restano ancora più basse rispetto alla media lombarda

di STEFANO SAGRESTANO

■ **CREMONA** Rispetto alla media lombarda, pari a 76 euro al giorno, si mantengono più basse le rette delle Rsa in provincia di Cremona (68 euro), pur a fronte di incrementi anche superiori ai 10 euro tra il 2021 e il 2025. Da rimarcare, l'esplosione nel 2025 delle liste d'attesa, arrivate a 11.492 domande (nel territorio della Ats Val Padana, quindi Cremona e Mantova), contro le 9.046 del 2024: un aumento di 2.446, pari al 27%. Dati contenuti nel report regionale del sindacato pensionati della Cisl Lombardia. Da ricordare che lo stesso utente può presentare più domande a diverse case di riposo, dunque i dati sono influenzati da questo fattore, ma il numero di coloro che sono alla ricerca di un letto resta comunque altissimo. Nel complesso le richieste in attesa erano 121.830 l'anno scorso in Lombardia. Il primato spetta a Brescia con quasi 29mila, Milano seconda a 17.800, Pavia ultima con meno di 7mila. Tornando alle rette, nel territorio dell'Ats Val Padana, dal 2024 al 2025 la minima giornaliera media è passata da 63,94 a 65,06 euro, con un aumento dell'1,75%. La massima media è scesa leggermente, da 70,89 a 70,26 euro, mentre quella media per i posti solventi (chi paga l'intera tariffa) resta molto elevata: 92,61 euro al giorno, oltre 2.800 euro al mese. Incidono sulla spesa giornaliera a carico dei residenti convenzionati

molteplici voci: dal fatto che siano o meno compresi alcuni servizi, come la lavanderia, alla condizione dell'ospite, ovvero se si tratta di un anziano con patologie come Alzheimer o con altre disabilità. In questi casi la tariffa giornaliera aumenta, avendo bisogno di un'assistenza maggiore. Il report di Fnp Cisl si basa su una media delle rette applicate dalle singole strutture. In provincia ci sono case di riposo che hanno importi ancora

contenuti, come la Bevilacqua Rizzi di Annico, ferma a 55 euro al giorno, il dato più basso del territorio. La stragrande maggioranza è ormai ben oltre i 60 euro, il che significa un esborso mensile che supera i 1.800 euro arrivando anche a toccare i 2.000. Guardando alle Rsa più grandi Cremona solidale è salita di 3,5 euro in cinque anni, arrivando a quota 61. Sospiro ha avuto un aumento più consistente, passando da 64,9 euro di

media nel 2021 ai 71,4 dell'anno scorso. Aumenti importanti anche a Castelverde, con 13,8 euro in quattro anni (da 57 a 70,8), alla Fondazione Carlo Busi di Casalmaggiore con 12,8 euro, da 56,5 a 69,3. Nel Cremasco la Benefattori Cremaschi ha registrato incrementi complessivi di 8,5 euro, l'ospedale dei poveri di Pandino di 5,5. In Lombardia ci sono enormi differenze. Eliminando i casi limite, l'area più economica è quella dell'Ats del-



Cesira Chittolini

la Montagna (Sondrio), dove si va da una minima di 60,17 euro a una massima di 66,65, mentre la città metropolitana di Milano è la più cara, i costi a carico degli utenti sono altissimi: retta minima 87,10 e 97,85 come massima. Nel territorio dell'Ats Val Padana, nel 2025 risultano attive 87 Rsa, una in meno rispetto all'anno precedente. I posti letto autorizzati sono 8.078, in leggero calo rispetto agli 8.093 del 2024. Sostanzialmente stabili quelli contrattualizzati, cioè quelli per i quali Regione copre circa il 40% della spesa: 6.957, contro i 6.963 dell'anno precedente. I tempi medi di attesa sono tra i tre e i sei mesi, con punte di dodici. «Le famiglie - osserva Cesira Chittolini, segretaria generale della Fnp Cisl Asse del Po - si trovano ad affrontare due problemi: rette sempre più difficili da sostenere e tempi di attesa incompatibili con i bisogni dei non autosufficienti. Gli anziani sono sempre di più, ma l'offerta residenziale non aumenta nella stessa misura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi: personale e quota regionale

Gli addetti ai lavori: «Contributi sempre fermi e operatori in fuga»

■ **CREMA** Gianni Risari, vicepresidente Arsac e alla guida presidente della Fondazione Benefattori Cremaschi, analizza la situazione delle case di riposo provinciali: «Per quanto riguarda è in atto un'azione di contenimento delle rette, per quello che è ovviamente possibile, e quest'anno chiudiamo il bilancio con 75mila euro di avanzo. Il fatto che il contributo regionale sia fermo crea difficoltà a tutti, ma avere un alto numero di residenti (in via Zurla sono oltre 200, ndr), ci aiuta a tenere sotto controllo l'importo delle tariffe giornaliere. Le cure domiciliari ci consentono introiti importanti. Certo sarebbe



Gianni Risari



Giovanni Scotti



Marialuisa Rocca

sarebbe ora di avere un adeguamento del contributo regionale, anche per le cure intermedie». Per il presidente Arsac Giovanni Scotti oltre al fattore economico, sul futuro

delle Rsa incide pesantemente il problema del personale. «In merito alle rette - precisa - bisogna fare attenzione: alcune comprendono i servizi, altre no. Insomma, ci sono numero-

se variabili. Purtroppo le quote regionali sono sempre ferme. Addirittura le strutture che hanno reparti di cure intermedie ha ancora a che fare con contributi rimaste agli anni pre Covid. Vedremo con le nuove regole di sistema se ci saranno possibilità di più fondi». Sull'aumento vertiginoso delle liste d'attesa, il presidente aggiunge: «Un incremento pesante a cui si sommano i grossi problemi di personale. C'è stato un drenaggio massiccio nel post Covid: il sistema sanitario nazionale ha di fatto saccheggiato gli operatori delle Rsa. Per trattenere il personale non ci rimangono più soluzioni, oltre

a quelle già attuate. I contratti sono equiparati a quelli della sanità pubblica, ma il personale se ne va lo stesso in quanto il carico di lavoro in un ospedale è molto inferiore rispetto a strutture sanitarie assistenziali, in particolare quelle che si occupano di persone con disabilità e Alzheimer». Marialuisa Rocca, presidente di Cremona solidale, conferma l'aumento delle rette. «Per quanto riguarda c'è stato un ritocco dopo anni: da 62,4 euro al giorno lavanderia compresa, siamo passati a 64,4. Il nostro obiettivo rimane quello di tenere sotto controllo le tariffe, essendo unica struttura pubblica sul territorio, che lavora in sinergia con il Comune. Lavoriamo in rete con tante altre strutture, anche attraverso Arsac per garantire rapidità di risposte agli anziani in attesa. Anche in questo modo si cerca di affrontare il problema delle liste di attesa».